

Inc. G 10

Trovamala, Giovanni Battista

Summa casuum conscientiae. [Con:] Sixtus IV, papa, *Bulla "Etsi dominici gregis"*.

Venezia, Giorgio Arrivabene, 9 settembre 1495

8°, got.

IGI 1206; GW 3325; ISTC is00049000.

In cat. Davoli, n. 351 sono registrati due ex libris: "Nella guardia in pergamena in fine: *Hic liber est Conventus domini nostri Ieshu Cristi de Regio quem fuit ex libris fratris Nicolai de Mantua qui ibidem obiit 1499*. Nell'interno della copertina posteriore: *Frater Thomas de Regio ordinis Praedicatorum ...*", che sono andati perduti con il restauro.

A c. a1r iniziali decorate: R (Rosella), in oro su campo viola-blu; A (Abbas), in viola su campo oro, con fregio a fusto oro-blu e motivi vegetali lungo il margine interno, e fregi e ghirigori a inchiostro con fiori lungo la metà del margine superiore e la metà del margine inferiore; sul front. il titolo è adornato da un cartiglio; capiletera in inchiostro alternato rosso e blu.

Rare note marginali (sec. 16.) e alcuni segni di attenzione.

Macchie diffuse. Dimensioni: 175 x 115.

Macchi: "Legatura (183 x 125 x 65 mm) su cartone alla quale sono stati applicati i piatti di una legatura in cuoio bruno decorato a secco. Cornice esterna caratterizzata da losanghe munite di margini concavi ripetuti nei mazzi disposti verticalmente nello specchio, interna da cordami costituiti da barrette cordonate diritte e curve. Tracce di quattro lacci. Cucitura su tre nervi. Stato di conservazione: mediocre. Materiale di copertura parzialmente scomparso sul piatto anteriore, assente lungo il dorso. Bruniture ai piatti. In assenza di evidenti caratteristiche stilistiche proprie di legature coeve prodotte nell'Italia centro-meridionale, l'impianto ornamentale e le note tipografiche assegnano la legatura all'ultimo quarto del secolo XV, verosimilmente eseguita nell'Italia settentrionale. Le impronte decorative brunite ricordano l'attenzione richiesta nell'impegnativo decoro a secco". Restauro curato nel 1952 da Mario Bertani nel laboratorio interno della Biblioteca, come attestato da un ritaglio ds. applicato alla c. di guardia ant. Cat. Davoli, n. 351: "Meraviglioso es. di ottima conservazione, con elegantissima legatura dell'epoca tutta pelle e assicelle, con impressioni a secco".

Sul contropiatto ant. è incollato il ritaglio di una nota del bibliotecario don Gaetano Fantuzzi (ms., 1802-1814): *Autore appena nominato dal Wading che nota un'altra edizione nel 1478 di questa Summa ch'ebbe meno incontro dell'altra. L'edizione è registrata da Panzer t. 3 pag. 373 n. 1937.*

Colloc. precedente: *CXI F 32*; in *Inv. A* l'incunabolo è registrato con la colloc.: *IV. G. 29*.

Bibliografia: *Le miniature della Biblioteca Panizzi*. Repertorio a cura di Fabrizio Lollini, Bologna, Patron, 2002, p. 142-143.